

Codice A1813C

D.D. 18 agosto 2025, n. 1617

Concessione demaniale e autorizzazione idraulica relativa alla realizzazione di n. 2 scarichi in sponda sinistra del fiume Dora Riparia, in Lungo Dora Firenze - sito ex Ospedale Maria Adelaide ("ex-OMA") in Comune di Torino (TOSC7124). Richiedente: REAM S.G.R. S.p.A. (Codice Beneficiario 393760) - Deposito cauzionale, Accertamento di € 868,00 (Cap. 64730/2025) e Impegno di € 868,00 (Cap. 442030/2025).



ATTO DD 1617/A1813C/2025

DEL 18/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Concessione demaniale e autorizzazione idraulica relativa alla realizzazione di n. 2 scarichi in sponda sinistra del fiume Dora Riparia, in Lungo Dora Firenze - sito ex Ospedale Maria Adelaide ("ex-OMA") in Comune di Torino (TOSC7124). Richiedente: REAM S.G.R. S.p.A. (Codice Beneficiario 393760) – Deposito cauzionale, Accertamento di € 868,00 (Cap. 64730/2025) e Impegno di € 868,00 (Cap. 442030/2025).

Con nota prot. n. 61363 del 23/12/2024, la REAM SGR S.p.A. con sede a Torino, in Via Alfieri n. 11 – P.IVA 08252031003, ha presentato la domanda di concessione demaniale per la realizzazione di n. 2 scarichi, in sponda sinistra del fiume Dora Riparia, delle acque reflue utilizzate per lo scambio termico delle pompe di calore dell'impianto di climatizzazione e produzione acqua calda sanitaria dell'immobile "ex Ospedale Maria Adelaide" (ex OMA) in Lungo Dora Firenze (con accesso carraio da Via Catania) così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa (All. 1 – Relazione tecnica, All. 1.1 - Planimetria inquadramento, All. 1.2 – Estratto catastale con indicazione intervento, All. 1.3 – Planimetria generale di progetto, sezione trasversale, particolare, All. 1.4. - Documentazione fotografica).

Si prevede la posa di n. 2 tubazioni in PEAD diametro 280 mm, parallele poste alla distanza di 0,50 m l'una dall'altra (interasse 1,00 m circa), con realizzazione di n. 2 scarichi in sponda sinistra del fiume Dora Riparia, in corrispondenza dell'immobile denominato ex-OMA, sito in Lungo Dora Firenze n. 87. Gli scarichi saranno attestati sul muro spondale in mattoni e dotati di valvola a clapet.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e ha avviato il procedimento con nota prot. n. 1001/A1813C del 13/01/2025.

In data 23/01/2025 con nota prot. n. 2952/A1813C è stato richiesto all'AIPo il Nulla Osta idraulico di competenza in merito agli scarichi oggetto del presente provvedimento.

L'AIPo ha rilasciato il Nulla Osta idraulico di competenza con prescrizioni con nota prot. n. 22291 del 25/07/2025 (pervenuto in data 28/07/2025 prot. n. 33528/A1813C) allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 20 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare, a versare i ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso e la cauzione nell'esercizio 2025, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c) del Regolamento n. 10/2022.

Il canone annuo è determinato in Euro 434,00 (quattrocentotrentaquattro/00), considerando un solo scarico in quanto l'interasse è inferiore al metro, ai sensi della Tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. n. 2656/A1801B/2024 del 12/12/2024.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Contestualmente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria pari Euro 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile 368/2024 sul capitolo 31225.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento può essere effettuato tramite fidejussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che la Società REAM SGR S.p.A. S.p.A. (Codice Beneficiario 393760) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte tramite modalità PagoPA.

Verificato che la Società REAM SGR S.p.A. (Codice Beneficiario 393760) deve corrispondere l'importo totale di Euro 1.048,00 (Euro millequarantotto/00), di cui:

- Euro 868,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 180,00 dovuti a titolo di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso (*ratei mensili fino al 31 dicembre dalla data della presente determina ai sensi dell'art. 24 del Regolamento*).

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 868,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, dovuti dalla Società REAM SGR S.p.A. (Codice Beneficiario 393760) a titolo di deposito cauzionale.

- di impegnare, a favore della Società REAM SGR S.p.A. (Codice Beneficiario 393760) la somma di Euro 868,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025,

per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Regolamento.

L'importo di Euro 180,00 dovuto a titolo di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. 410/2025 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (Codice Beneficiario 393760).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 1.048,00, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla Società REAM SGR S.p.A. (Codice Beneficiario 393760) a titolo di deposito cauzionale, di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione, con la D.D. n. 2700/A1801B/2024, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Alla Società REAM SGR S.p.A. (Codice Beneficiario 393760) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio

idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- il Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";
- la legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 5-1482/2025/XII dell'8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008.;

determina

- di concedere alla Società REAM SGR S.p.A. l'occupazione di area demaniale con n. 2 scarichi in PEAD affiancati, diametro 280 mm, attestati in sponda sinistra del fiume Dora Riparia in corrispondenza dell'immobile ex OMA sito in Lungo Dora Firenze n. 87 a Torino (TOSC7124), come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 secondo quanto stabilito nel Nulla Osta di competenza con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 22291 del 25/07/2025 (pervenuto in data 28/07/2025 prot. n. 33528/A1813C) allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di richiedere il canone, la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

- di stabilire:

a) la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;

b) che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento e previa sottoscrizione del disciplinare;

c) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento della cauzione e del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;

d) la durata della concessione in anni 20 fino al 31/12/2045, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

e) che il canone annuo, fissato in € 434,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso.

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di accertare l'importo di Euro 868,00 dovuto dalla Società REAM SGR S.p.A. (codice beneficiario 393760) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare l'importo di Euro 868,00 a favore della Società REAM SGR S.p.A. (codice beneficiario 393760), sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

- di incassare la somma di Euro 180,00 dovuta dalla Società REAM SGR S.p.A. (codice beneficiario 393760), a titolo di ratei mensili del canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 410/2025 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (Codice beneficiario 393760);

- di dare atto che l'importo di € 50,00 versato in data 19/12/2024 per spese di istruttoria, è stato introitato sul capitolo 31225/2024 del bilancio 2024.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Arch. Maria Grazia Mennea

Ing. Riccardo Crivellari

Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



REGIONE PIEMONTE

Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20

Oggetto: Sito ex Ospedale Maria Adelaide di Lungo Dora Firenze a Torino. Richiesta Autorizzazione idraulica e Concessione demaniale per realizzazione scarico nel fiume Dora Riparia. Richiesta nulla osta di competenza (Regolamento n.10/2022 art.9).

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di *“Nuova derivazione d’acqua ad uso civile, localizzato in Torino”* con realizzazione di n. 3 nuovi pozzi per impianto geotermico localizzato in Via Lungo Dora Firenze 87, Torino presso il complesso edilizio dell’*“Ex Ospedale Maria Adelaide”*. Proponente: Società REAM SGR S.p.A. per conto del FONDO CERVINO.

Pratica AIPo n. 109/2025A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla richiesta in oggetto,

RICHIAMATI:

- la nota di Regione Piemonte prot. 2952 del 23.01.2025 (acquisita al protocollo AIPo n. 1953 in pari data), con la quale si richiedeva il parere idraulico di competenza per gli interventi in oggetto;
- la nota della Città Metropolitana di Torino prot. 15562 del 03.02.2025 (acquisita al protocollo AIPo n. 3064 in pari data), con la quale si comunicava la pubblicazione della documentazione progettuale e l'avvio del procedimento di cui in oggetto;

- la documentazione trasmessa in allegato alle suddette note Prot. 2952 del 23.01.2025 e 15562 del 03.02.2025;
- la documentazione integrativa pervenuta in data 03.07.2025 a seguito della richiesta di integrazione documentale della scrivente Agenzia (Prot. n. 6540 del 06.03.2025 e 7163 dell'11.03.2025);

ACQUISITA la documentazione integrativa pervenuta in data 03.07.2025 con prot. AIPo 20006 del 04.07.2025 della scrivente Agenzia;

VISTI:

- il R.D. 523 del 25/07/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il PAI, "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico", approvato con D.P.C.M. 24/05/2001, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po – n° 18 del 26/04/2001 e le successive varianti;
- il PGRA, "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del Po", adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale AdBPo n. 2 del 03/03/2016 ed i successivi aggiornamenti;

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, ai sensi del R.D. n. 523/1904, esprime parere favorevole alla realizzazione dello scarico in oggetto, subordinatamente alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. la valvola clapet dovrà essere prevista in corrispondenza dello scarico per evitare la pressione della tubazione all'interno della sponda e dovrà essere costantemente tenuta in buona efficienza e manutenzione prevedendo controlli periodici a carico del Richiedente;
1. eventuali pozzetti di ispezione dovranno essere posizionati ad almeno 10 m dalla sommità del ciglio spondale, così come prescritto dall'art. 96, lett. f del R.D. 523 del 25/07/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
2. qualora le dinamiche di deflusso del fiume Dora Riparia coinvolgano le aree oggetto della presente richiesta, sia come allagamenti, sia come eventuali erosioni, nulla potrà essere richiesto come risarcimento dei danni subiti dalle opere;
3. dovranno essere previsti periodici monitoraggi nell'area dello scarico e in caso di erosioni spondali in corrispondenza dello scarico stesso, si dovrà provvedere al ripristino della stabilità della sponda e dello stato originario dei luoghi, previo ottenimento del relativo nulla osta idraulico;
4. la presente autorizzazione viene rilasciata sotto l'espressa condizione che per qualsiasi esigenza idraulica, nonché nel caso in cui questo Ufficio dovesse introdurre modifiche nel fiume Dora Riparia,

le opere autorizzate dovranno essere adattate alle nuove condizioni senza che codesta ditta possa pretendere indennizzi o compensi di qualsiasi genere.

Restano in ogni caso vietati:

- formazioni di accessi permanenti all'alveo;
- depositi permanenti in alveo o in prossimità dello stesso, di materiali di risulta con modifica dell'altimetria dei luoghi e delle quote delle sponde.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; eventuali opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante la concessione in oggetto; il Richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime; diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge e fa salve le norme in materia ambientale; nessuna opera potrà, pertanto, essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, forestali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TO.SC.7124 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione per realizzazione di n. 2 scarichi di acque reflue nel fiume Dora Riparia in Lungo Dora Firenze n. 87 – sito ex Ospedale Maria Adelaide in Comune di Torino ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: REAM S.G.R. S.p.A. - P.IVA 08252031003.

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per realizzazione di n. 2 scarichi delle acque reflue utilizzate per lo scambio termico delle pompe di calore dell'impianto di climatizzazione e produzione acqua calda sanitaria dell'immobile "ex Ospedale Maria Adelaide" (ex OMA) in sponda sinistra del fiume Dora Riparia, in Lungo Dora Firenze n. 87 a Torino. Si tratta di n. 2 tubazioni in PEAD diametro 280 mm, parallele poste alla distanza di 0,50 m l'una dall'altra (interasse inferiore ad 1,00 m) e pertanto, ai sensi della Tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. n. 2656/A1801B/2024 del 12/12/2024, viene conteggiato un solo scarico. Il tutto come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione, pertanto l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n. 1659 del 7/08/2024, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni venti** e pertanto con scadenza al **31/12/2045**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e

da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 434,00 .

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della Concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori al 30 giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a

quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6

Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il Concessionario ha prestato cauzione a favore della Regione Piemonte di importo pari a € **868,00**.

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la propria sede.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario

per l'Amministrazione concedente

REAM S.G.R. S.p.A.

Il RESPONSABILE DEL SETTORE

legale rappresentante

Ing. Daniele Caffarengo

Firmato digitalmente (*)

Firmato digitalmente (*)

(*) Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1-bis, del D.Lgs. 82/2005